



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "PAGINE DIGITALI" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "DIGITO ERGO SCU 2024"

TITOLO DEL PROGETTO

PAGINE DIGITALI

Progetto presentato dall'ente SCUBO in collaborazione con l'associazione Come Pensiamo

Codice progetto: PTCSU0016524020183NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

<https://www.comepensiamo.it/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area: Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di aumentare i servizi di facilitazione e di potenziare le attività di educazione digitale su tutto il territorio metropolitano per orientare i cittadini all'utilizzo dei servizi digitali ed accrescere le competenze e professionalità.



Si pone un'attenzione particolare alle persone più vulnerabili o appartenenti a fasce svantaggiate e dunque maggiormente a rischio marginalità, allo scopo di ridurre le disuguaglianze sociali nell'accesso alle prestazioni e rendere la comunità inclusiva anche nell'epoca del digitale.

Questo progetto, operando all'interno dell'ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, contribuisce alla piena realizzazione del Programma quadro di Agenda 2030 previsto, secondo 2 obiettivi cardine:

- obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
- obiettivo f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030),

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

- Obiettivo specifico 1: Sostenere l'educazione digitale per favorire l'acquisizione di digital skill a favore dello sviluppo personale e professionale dei cittadini attraverso un uso sempre più corretto e consapevole degli strumenti informatici.
- Obiettivo specifico 2: Contribuire alla riduzione del digital divide per i cittadini del territorio con servizi facilitazione digitale rivolti in particolare agli esclusi digitali (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, immigrati, persone con disabilità, persone in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione) per favorire un uso sempre più autonomo e consapevole e diffuso degli strumenti tecnologici.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- Obiettivo specifico 3: Supportare i cittadini del territorio con azioni volte a favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi online aumentando i punti di facilitazione digitale per una diffusione più capillare e inclusiva della cultura digitale
- Obiettivo specifico 4: Implementare gli strumenti volti alla comunicazione della cultura digitale per la cittadinanza favorendo una più capillare ed efficace diffusione delle informazioni, sostenendo l'utilizzo di linguaggi comunicativi immediati e target specifici, aggiornando i canali digitali esistenti, ampliando il bacino di utenza interessata

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività (supporto e facilitazione digitale per i cittadini, realizzazione di corsi individuali o a piccoli gruppi di alfabetizzazione digitale, analisi dei bisogni sul territorio, laboratori digitali, organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione digitale, informazione alla cittadinanza attraverso i canali di comunicazione, etc.) con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica.

Nel corso dell'attuazione del progetto, e dopo le attività di formazione e affiancamento iniziali, i giovani saranno chiamati a svolgere compiti in autonomia (ad esempio realizzazione volantini, contattare gli interlocutori per realizzazione delle iniziative, supporto e facilitazione digitale per i cittadini, realizzazione di corsi individuali o a piccoli gruppi di alfabetizzazione digitale ...)

Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative.

In generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di stimoli, abilità e competenze relazionali e digitali.

Il loro ruolo, grazie alla supervisione delle diverse risorse coinvolte, evolve naturalmente verso la gestione di spazi autonomi, in cui possono attuare il programma formativo e di sostegno messo a punto: la produzione autonoma, o



in cooperazione con altri, di materiali da diffondere, la consulenza informativa e orientativa rivolta agli utenti dei servizi, la sensibilizzazione per l'uso consapevole dei servizi stessi.

Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti.

Gli operatori volontari avranno infine l'opportunità di maturare sull'uso e apprendimento degli strumenti informatici e di mettere in campo le proprie competenze digitali verso la cittadinanza.

La presenza degli operatori volontari del servizio civile è molto importante per questo progetto perché, essendo parte della generazione dei "nativi digitali", metteranno a disposizione le loro competenze digitali in settori nei quali è determinante la buona comunicazione e la relazione con l'altro, con l'opportunità di mettersi in gioco con le emozioni, il coinvolgimento ed il proprio essere e le proprie risorse, vivendo l'esperienza di vera cittadinanza attiva. Svolgeranno, infatti, principalmente il ruolo di "facilitatore digitale" e saranno coinvolti in attività di "educazione digitale"; non meno importanti le attività di divulgazione (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, la partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto e la collaborazione alla rilevazione e ascolto dei bisogni della cittadinanza.

A seconda delle sedi gli operatori volontari potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

- Organizzazione e realizzazione di iniziative per l'educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Coinvolgimento di istituti scolastici, agenzie educative, enti socio-sanitari, realtà del terzo settore per la realizzazione delle iniziative di educazione digitale
- Attività di educazione e formazione ai servizi digitali esistenti sul territorio
- Attività di alfabetizzazione digitale
- Realizzazione di corsi educazione digitale su temi o target specifici
- Realizzazione di sportelli/attività volti alla rilevazione bisogni cittadini e di orientamento servizi del territorio
- Accoglienza individualizzata, informazione e accompagnamento digitale per l'uso delle piattaforme di accesso ai servizi digitali e il disbrigo pratiche online
- Attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale per i cittadini
- Attività di supporto e servizio reference utenti delle sedi per la fruizione di cataloghi, banche dati, biblioteche digitali
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per l'utilizzo di strumenti informatici, social, applicazioni pc e smartphone
- Realizzazione di laboratori/percorsi su argomenti specifici volti ad una maggiore conoscenza dei servizi digitali del territorio, di nuovi linguaggi e tecnologie del mondo digitale
- Realizzazione di Laboratori digitali inclusivi per la promozione di competenze relazionali, professionali di integrazione sociale
- Studio e monitoraggio dei bisogni e dell'impatto reale dei servizi digitali esistenti per i cittadini del territorio
- Consolidamento della rete di soggetti impegnati nella diffusione della cultura digitale sviluppando collaborazioni tra enti ed istituzioni del territorio
- Realizzazione di nuove postazioni per l'accesso ai servizi digitali sul territorio
- Attivare nuove postazioni per consultazione e uso del PC in autonomia da parte dei cittadini
- Creare postazioni itineranti sul territorio
- Pubblicizzazione online e tramite newsletter di: eventi, corsi, laboratori volti alla diffusione della cultura digitale
- Rilevazione dei bisogni informativi e formativi tramite questionari
- Predisposizione di materiali informativi a supporto delle attività di comunicazione
- Creazione aggiornamento e implementazione di mailing list per target specifici di cittadini destinatari delle iniziative volte alla diffusione della cultura digitale
- Promozione e informazione delle iniziative volte alla diffusione della cultura digitale attraverso l'uso dei canali digitali (siti, social, email, newsletter) per favorire una più capillare diffusione delle comunicazioni.



SEDI DI SVOLGIMENTO:					
SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	Di cui riservati a GMO	CODICE SEDE
FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE "GIOVANNI XXIII"	BOLOGNA	VIA SAN VITALE 114	2	1	166570
COBO Biblioteca Borges	BOLOGNA	VIA DELLO SCALO 21/2	1	/	168246
COBO Biblioteca Casa di Khaoula	BOLOGNA	Via Di Corticella 104	1	/	168248
COBO Biblioteca Borgo Panigale	BOLOGNA	VIA LEGNANO 1	1	/	168250
COBO Biblioteca Luigi Spina	BOLOGNA	VIA TOMMASO CASINI 5	1	/	168252
COBO Biblioteca Sala Borsa	BOLOGNA	VIA UGO BASSI 2	3	1	168254
COBO Biblioteca Scandellara	BOLOGNA	VIA SCANDELLARA 50	1	/	168255
COBO Biblioteca Villa Spada Tassinari Clo'	BOLOGNA	VIA DI CASAGLIA 7	1	/	168256
COBO Biblioteca Ginzburg	BOLOGNA	VIA GENOVA 10	1	/	168296
COBO Biblioteca Corticella Luigi Fabbri	BOLOGNA	VIA MASSIMO GORKI 14	1	/	168299
Casalecchio BIBLIOTECA "CESARE PAVESE"	CASALECCHIO DI RENO	VIA PORRETTANA 360	2	1	168786
COMUNE DI IMOLA - Biblioteca	IMOLA	VIA EMILIA 80	2	1	168864
Unione Idice Biblioteca Comunale "B. Bjornson" Monterenzio	MONTERENZIO	Via Idice 58/a	1	/	168893
Unione Idice Biblioteca don Lorenzo Milani Rastignano	PIANORO	Piazza Piccinini Gastone 4/a	2	1	168894
Unione Idice Biblioteca Loiano	LOIANO	Via Roma 55	1	1	168895
Unione Idice Biblioteca Monghidoro	MONGHIDORO	Largo Giovanni Pierluigi da Palestrina 1	1	/	168896
CAVA delle ARTI	BOLOGNA	via francesco cavazzoni 2/g	1	/	169015
San Lazzaro Mediateca	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA CASELLE 22	1	/	169319
San Lazzaro Museo della preistoria L. Donini	SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA FRATELLI CANOVA 49	2	1	169320



Zola Predosa BIBLIOTECA	ZOLA PREDOSA	PIAZZA MARCONI 4	1	/	169343
CSPietro BIBLIOTECA CAPOLUOGO E SPORT	CASTEL SAN PIETRO TERME	VIA GUGLIELMO MARCONI 29	1	/	169645
Biblioteca di Marzabotto	MARZABOTTO	Piazza XX Settembre 1	1	1	169960
Biblioteca di Vergato	VERGATO	Galleria 1 Maggio 86/a	1	/	169966
COBO Biblioteca Pezzoli	BOLOGNA	VIA BATTINDARNO 123	1	/	203304
Unione Idice Biblioteca di Ozzano dell'Emilia	OZZANO DELL'EMILIA	Via Aldo Moro 2	1	/	220596
COBO Biblioteca comunale dell'Archiginnasio	BOLOGNA	Piazza Galvani 1	1	/	220876

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

33 POSTI senza vitto e alloggio, di cui **8 riservati** a Giovani con Minori Opportunità (riserva per giovani con basso reddito e certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità)

Questo progetto coinvolge anche l'associazione Come Pensiamo con 1 sede e 1 posto senza vitto e alloggio, consulta il sito <https://www.comepensiamo.it/>

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate:



- incontri nelle scuole e iniziative/laboratori/trasferte sul territorio;
- riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni;
- visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni;
- progetti, seminari, corsi con partner internazionali sia sul territorio italiano che estero.

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Eventuali periodi di chiusura delle sedi verranno comunicati ai candidati selezionati in occasione dell'avvio del progetto.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio.

Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle “postazioni mobili” descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)
Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.



- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:



Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con l'ente coprogettante e gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio. Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Ore totali del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI DAGLI ENTI DI SCUBO e dall'ente COPROGETTANTE COME PENSIAMO

Modulo 1 - Conoscere il contesto e l'organizzazione dei servizi - 6 ore

Modulo 2 - Il patrimonio culturale tra servizi digitali e risorse virtuali – 10 ore

Modulo 3 - Governare l'informazione e la comunicazione digitale – 6 ore

Modulo 4 - Il facilitatore/educatore digitale: il rapporto con il pubblico e e il supporto all'utenza fragile – 4 ore

Modulo 5 - formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale – 8 ore

MODULI AGGIUNTIVI DEL DIPARTIMENTO

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale") - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);
- moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale") - circa 18 ore;
- un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;



- con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale” (attività “da sportello”/attività di “educazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore);
- In particolare, tale formazione verterà su:
 - Il servizio di “facilitazione digitale” (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore);
 - L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;
 - La strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;
 - il modello del servizio di “facilitazione digitale” (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);
 - la figura del “facilitatore digitale”: attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;
 - I servizi digitali pubblici.
- Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore);
- webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar, 4 webinar).

La formazione sui temi del digitale e il servizio attivo di facilitazione digitale consentiranno agli operatori volontari di maturare specifiche competenze che saranno oggetto anche di un percorso sperimentale di certificazione realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale. A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIGITO ERGO SCU 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
- ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.



SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di 3 mesi.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di 21 ore.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro.

TEMPI, MODALITA' E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

TEMPI:

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato, ma mai prima del settimo mese). Numero complessivo ore per operatore volontario: 21.

MODALITÀ:

Saranno realizzati in totale 6 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori di gruppo o individuali. Finalità: orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Obiettivi principali: - strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile; - accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento; - acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro; Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale. La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate. La formazione non formale prevederà il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie. Attraverso una piattaforma online, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità da remoto, ma comunque sincrona. Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, saranno articolati come di seguito:

- Modulo A, 3 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- Modulo B, 4 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, tecniche di ricerca attiva di lavoro e processo di selezione.
- Modulo C, 4 ore: Attività volte a favorire nell'OV la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- Modulo D, 4 ore: Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- Modulo E, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro, simulazione di colloquio.



- Modulo F, 2 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.